

Valute estere: marzo 2025

Si comunica l'accertamento delle valute estere per il mese di Marzo 2025 (Prov. Agenzia delle Entrate del 23 aprile 2025)

Art. I

Agli effetti delle norme dei titoli I e II del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che vi fanno riferimento, le medie dei cambi delle valute estere calcolati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia sulla base delle quotazioni di mercato sono accertate per il mese di marzo 2025 come segue:

	Per 1 Euro
Dinaro Algerino	144,475
Peso Argentino	1153,1804
Dollaro Australiano	1,7158
Real Brasiliano	6,2368
Dollaro Canadese	1,5518
Corona Ceca	25,0012
Renminbi (Yuan)Cina Repubblica Popolare	7,8353
Corona Danese	7,4597
Yen Giapponese	161,1667
Rupia Indiana	93,4985

Corona Norvegese	11,5472
Dollaro Neozelandese	1,8879
Zloty Polacco	4,182
Sterlina Gran Bretagna	0,83703
Nuovo Leu Rumeno	4,9768
Rublo Russo	0
Dollaro USA	1,0807
Rand (Sud Africa)	19,7403
Corona Svedese	10,9675
Franco Svizzero	0,9548
Dinaro Tunisino	3,3517
Hryvnia Ucraina	44,8346
Forint Ungherese	399,8052

Sul sito dell’Agenzia delle Entrate, al seguente link, [cambi](#) di marzo, sono a disposizione i dati sui cambi relativi alle restanti valute riportate nel decreto in oggetto.

“La piccola impresa che vorrei”: articoli pubblicati

La rassegna stampa del nostro concorso per le scuole:

- La Provincia (in allegato): Oltre 400 studenti per la Piccola impresa Le aziende come tutor

- [Leconotizie: CONFAPI LECCO SONDRIO: Confapi Lecco – Sondrio. “La piccola impresa che vorrei” entra nella fase decisiva](#)
- [Lecco Today: Conclusa la seconda edizione del concorso “La piccola impresa che vorrei”](#)

Oltre 400 studenti per la Piccola impresa Le aziende come tutor

Concorso. Ventidue classi coinvolte dall'iniziativa promossa per il secondo anno consecutivo da Confapi Il 13 maggio la premiazione, ospite l'alpinista Confortola

LECCO

MARTA COLOMBO

Sta per concludersi la seconda edizione de “La piccola impresa che vorrei”, il concorso promosso da Confapi Lecco Sondrio per avvicinare i giovani al mondo dell'impresa attraverso la creatività e il dialogo diretto con chi ogni giorno vive la realtà produttiva del territorio. Dopo mesi di lavoro, le 22 classi coinvolte – per un totale di 430 studenti – hanno consegnato i loro progetti all'aprile scorso. Ora è il turno della giuria, che valuterà le idee e decreterà i vincitori.

Quest'anno, a partecipare sono stati esclusivamente istituti secondari di secondo grado e centri di formazione professionale (Cfp) delle province di Lecco e Sondrio. Ogni classe è stata affiancata da un'azienda del territorio, associata a Confapi, che ha agito da tutor lungo l'intero percorso. A dare il via all'iniziativa, nell'autunno scorso, è stato l'incontro con l'imprenditore o l'imprenditrice di riferimento. Subito dopo, studenti e studentesse hanno visitato l'azienda per conoscerne più da vicino processi, persone e valori. Da lì,

la sfida: ideare e sviluppare la propria idea di piccola impresa.

A valutare i lavori sarà una giuria composta da Davide Gianola (vicepresidente Confapi Lecco Sondrio), Micol Gabbioni (vicepresidente del Gruppo Giovani Confapi), Paolo Bertoni (consigliere Confapi), Anna Masciadri (responsabile comunicazione Confapi) e Katia Sala, giornalista e conduttrice. I primi tre classificati si aggiudicheranno rispettivamente 4.000, 3.000 e 2.000 euro da destinare all'acquisto di materiali o per attività scolastiche.

Conclusione

La premiazione si terrà martedì 13 maggio, alle ore 10, al teatro Cenacolo Francescano di Lecco. Ospite d'eccezione sarà Marco Confortola, alpinista e guida alpina valtellinese che ha scalato 13 dei 14 Ottomila del pianeta. Nato nel 1971 a Valfurva, Confortola è anche maestro di sci, tecnico di elisoccorso, formatore per aziende e per Tec Bosch, autore di cinque libri.

Queste le classi coinvolte: 3O, 3Q, 3P del Focchis di Lecco; 3ASUE, 3BSUE, 3CSUE del

Bertacchi; 3BECE, 3B en/m, 4CITL del Badoni; 5A e 5B professionale del Parini; 3e 4 operatore alimentare e sala bar; 4 tecnico del legno del Cfp Aldo Moro di Valmadreda; 3AFM dell'Ima; 4ALS, 4ASIA, 4BAFM, 4B LM, 4C scienze umane del Pinchetti di Tirano; 5B informatica del Saraceno-Romeggiali di Morbegno; 2AFM del Da Vinci di Chiavenna.

A supportarle in qualità di tutor aziendali: Bermec (Talamona), Co.El (Torre de' Busi), Dell'Oca (Andalo Valtellino), Dispotech (Gordona), Growermetal (Calco), DG TS (Prata Camportaccio), IMSA (Lecco), Ita (Calolziocorte), Latteria di Chiuro, MAB (Lecco), Molino Anselmo Colombo (Paderno d'Adda), Novastilmec (Garbagnate Monastero), Pura Comunicazione (Sondrio), Rapitech (Lecco), SCT Informatica (Lecco), Sepam (Galbiate), STF (Barzago), S.T.M. (Delebio), Tamil (Valghegghentino), Torneria Automatica Alfredo Colombo (Verderio), Vincit (Valmadreda), VML (Brivio). Un incontro tra scuola e impresa che accende lo sguardo sul futuro.



La giuria composta da Anna Masciadri, Davide Gianola, Paolo Bertoni e Micol Gabbioni



La 3CITL del Badoni, classe vincitrice della prima edizione con il progetto Helmit

[Download](#)

Rentri: formazione con l'albo gestori, maggio e giugno 2025

Il percorso formativo organizzato dall'albo gestori prosegue con altri webinar da 60 minuti i cui destinatari sono gli enti e le imprese interessati a operare sul Rentri. La **partecipazione è completamente gratuita** ma al termine non è previsto il rilascio di un attestato di partecipazione.

I prossimi eventi sono programmati tra **maggio e giugno 2025**; nella [pagina dell'albo gestori](#) sono indicate tutte le date e le modalità di iscrizione. Si tratta di incontri monotematici, con argomenti sempre diversi, che toccano via via vari aspetti.

Dopo gli appuntamenti di marzo e aprile 2025 sono in calendario le altre date con contenuti focalizzati su altre specifiche situazioni. La durata è di circa 60 minuti. Si invitano le imprese a scegliere e a seguire i webinar che trattano i temi applicabili o che interfacciano la propria situazione.

Ecco di seguito le prossime opportunità:

Venerdì 9 maggio ore 11

Come compila il registro il trasportatore e trasmette la copia completa del Fir cartaceo al produttore

Venerdì 23 maggio ore 11

Come compila il registro un impianto che riceve da terzi e poi tratta internamente e con produzione di materiali

Venerdì 6 giugno ore 11

Come compila il registro il produttore autorizzato e tenere in messa in riserva o deposito temporaneo

Venerdì 20 giugno ore 11

Come compila il registro l'intermediario

Accordo Stato-Regione 2025: anticipazioni delle novità dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza

Da lungo atteso, il nuovo Accordo finalizzato alla “individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza”, è stato “sancito” il 17 aprile 2025 in occasione della Conferenza Stato-Regioni. Al momento tutti i soggetti coinvolti attendono **che l’Accordo venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale** per conoscere i **contenuti approvati** e le **disposizioni transitorie**. Sui contenuti, si ritiene che non dovrebbero esserci sorprese rispetto al testo di maggio scorso, nel quale lo stesso Ministero del Lavoro aveva parlato di “bozza definitiva”, sulle disposizioni transitorie invece, si aspetta di conoscere i tempi ufficiali di entrata in vigore di tutte le novità e gli eventuali “scivoli” temporali per recepirle e portare a regime il nuovo sistema.

Il nuovo atto aggiorna e sostituisce i precedenti (accordi 21/12/2011 lavoratori, preposti e dirigenti; accordo 21/12/2011 corsi con la docenza del DL-RSPP; accordo 22/02/2012 attrezzature di lavoro; accordo 7/07/2016 percorsi formativi Rspp/Aspp) e ha lo scopo di garantire:

- l’individuazione della durata, dei contenuti minimi e delle modalità della **formazione obbligatoria** a carico

del datore di lavoro;

- l'individuazione delle modalità della **verifica finale di apprendimento** obbligatoria per i discenti di tutti i percorsi formativi e di aggiornamento obbligatori e delle modalità delle **verifiche di efficacia** della formazione durante lo svolgimento della prestazione lavorativa.

L'accordo intende inoltre garantire il **monitoraggio dell'applicazione degli accordi** in materia di formazione, nonché il **controllo sulle attività formative** e sul rispetto della normativa di riferimento, sia da parte dei soggetti che erogano la formazione, sia da parte dei soggetti destinatari della stessa.

Novità principali:

METODOLOGIA: la modifica principale è che il **progetto formativo** deve comprendere la lettura dei fabbisogni e la definizione di obiettivi, contenuti, durata, modalità didattiche, valutazione dell'apprendimento, aggiornamento e verifica dell'efficacia, in coerenza con la valutazione dei rischi e l'organizzazione aziendale.

ORGANIZZAZIONE: il numero massimo di partecipanti per **aula** scende da 35 a 30 persone massimo. In caso di **didattica a distanza** (videoconferenza e formazione e-learning): **videoconferenza sincrona** ammessa per tutti i corsi teorici, con requisiti tecnici e modalità di tracciabilità della partecipazione; **E-learning** consentito per i contenuti dei moduli base e di aggiornamento (ma non per i preposti), secondo uno standard tecnico-didattico nazionale conforme ai criteri già introdotti dall'Accordo del 2012, ma oggi resi più stringenti in termini di tracciabilità, tutoraggio e valutazione finale.

DURATA E CONTENUTI MINIMI ARMONIZZATI: ogni percorso formativo

(iniziale e di aggiornamento) è stato ridefinito per garantire omogeneità nazionale, personalizzazione in base al rischio, e aggiornamento continuo dei contenuti sulla base dell'evoluzione tecnico-normativa e organizzativa.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO: obbligo esteso a tutti i percorsi formativi (iniziale e di aggiornamento).

VERIFICA DI EFFICACIA: obbligo da attuare durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

In allegato: le novità nei corsi per le diverse figure.

[10279_17F_Novita_ACCORDO_STATO_REGIONI_aprile_2025_formazione_sicurezza_ALLEGATO.pdf](#)
[Download](#)

Rischi fisici: eventi formativi maggio e giugno 2025

Si segnala un'opportunità formativa per chi vuole approfondire il tema dei rischi fisici: rumori, vibrazioni, microclima, radiazioni e campi; si tratta di quei rischi che per il D.lgs. 81/2008 devono essere valutati/misurati almeno ogni 4 anni. Sono disponibili diverse date per una formazione tecnica in modalità webinar, a pagamento, a cura dello staff del [Portale Agenti Fisici \(PAF\)](#).

Di seguito la programmazione:

06-07 maggio 2025 (12 ore)

Esposizione occupazionale ai CAMPI ELETTRROMAGNETICI:

indicazioni operative per la valutazione del rischio e casi di studio

19-22-27 maggio e 3 giugno 2025 (16 ore)

Valutatore di RADIAZIONI OTTICHE alla luce delle nuove indicazioni della conferenza Stato-Regioni

03 giugno 2025 (4 ore)

Rischio da esposizione a VIBRAZIONI: criteri operativi per la valutazione ed il controllo in differenti condizioni espositive

06 giugno 2025 (4 ore)

Rischio da esposizione a RUMORE: criteri operativi per la valutazione ed il controllo in differenti condizioni espositive

02 luglio 2025 (4 ore)

Rischio MICROCLIMA: criteri operativi per un'efficace valutazione del rischio alla luce dei cambiamenti climatici

[Tutti i dettagli per iscriversi sul portale PAF.](#)

(SN/am)

Qualità dell'aria: salute ed efficienza energetica

L'Ente italiano di normazione ha pubblicato la [norma UNI 11976:2025 "Ergonomia dell'ambiente fisico – Strumenti per la valutazione della qualità dell'aria interna"](#) che è in vigore dal 10 aprile 2025, che si può acquistare sul sito UNI.

La norma nasce dal riconoscimento del legame tra **qualità**

dell'aria, salute delle persone ed efficienza energetica degli edifici e prende in considerazione tre categorie di inquinanti:

- chimici (come composti organici volatili e polveri sottili)
- fisici (radon)
- biologici (virus, microrganismi e allergeni).

Ai fini dell'ottenimento di condizioni di qualità dell'aria che garantiscano la salute degli occupanti negli edifici per usi civili (residenziale e terziario, edifici per l'istruzione), tale norma specifica le **modalità** per rendere ripetibile e riproducibile il **processo di registrazione delle informazioni** che portano a tale valutazione. Fornisce inoltre una Check list per la raccolta di informazioni per la valutazione dell'aria negli ambienti interni.

Per valutare la qualità dell'aria, la norma suggerisce **monitoraggi della durata di almeno 5 giorni**, da effettuare **sia nella stagione calda che in quella fredda**. Negli ambienti residenziali, negli uffici e nelle scuole si utilizza generalmente l'anidride carbonica come indicatore dell'efficacia dei ricambi d'aria.

L'applicazione di questa norma porta benefici concreti: ambienti più salubri per i cittadini, strumenti di verifica per i gestori di edifici e parametri chiari per i progettisti. La norma si inserisce in un contesto più ampio di attenzione alla salute negli **ambienti confinati**, facendo riferimento anche ai documenti elaborati dal Gruppo di Studio Nazionale Inquinamento Indoor dell'Istituto Superiore di Sanità. Questo approccio integrato tra risparmio energetico e qualità dell'aria rappresenta la direzione della normativa europea e nazionale, nella consapevolezza che un ambiente sano è fondamentale sia per il benessere delle persone che per la sostenibilità degli edifici.

(SN/am)

F-GAS: requisiti degli operatori F-gas nei tre regolamenti europei in vigore dal 20 aprile 2025

Il 31 marzo 2025, la Commissione Europea ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale tre nuovi regolamenti che ridefiniscono i **requisiti minimi di certificazione** per persone fisiche e giuridiche che operano nel settore dei gas fluorurati (F-Gas). I regolamenti riguardano le **competenze obbligatorie degli operatori F-Gas** e fissano standard validi in tutta l'UE. Questi regolamenti aggiornano il quadro normativo in materia, abrogando i precedenti Regolamenti (CE) n. 304/2008, n. 306/2008 e (UE) n. 2066/2015, e attuano quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 573/2024.

- **Regolamento (UE) 2025/623**: riguarda le attività di recupero di solventi a base di F-Gas da apparecchiature.
- **Regolamento (UE) 2025/625**: si applica a chi opera su apparecchiature fisse di protezione antincendio contenenti F-Gas.
- **Regolamento (UE) 2025/627**: disciplina le attività di installazione, manutenzione, assistenza, riparazione o smantellamento di **commutatori elettrici fissi** contenenti gas fluorurati, compreso il recupero dei gas.

Le persone fisiche già certificate secondo i regolamenti precedenti dovranno sottoporsi a un **aggiornamento obbligatorio ogni sette anni**, a partire dal **12 marzo 2027**, con la prima scadenza fissata entro il **12 marzo 2029**. L'aggiornamento potrà consistere in un corso specifico o in una nuova valutazione delle competenze.

Un aspetto fondamentale dei nuovi regolamenti è il **riconoscimento reciproco dei certificati** all'interno dell'Unione Europea. Le certificazioni rilasciate secondo gli standard europei saranno valide in tutti gli Stati Membri, senza la necessità di ulteriori verifiche o esami.

(SN/am)

Rifiuti: dichiarazione annuale MUD NUOVO SERVIZIO CONFAPI LECCO SONDRIO

Confapi Lecco Sondrio può supportare la **gestione ambientale** delle imprese con numerosi servizi, elencati nella pagina dedicata del [sito dell'associazione](#).

Tra gli adempimenti annuali previsti nel Testo Unico Ambientale D.lgs. 152/2006 e smi in tema di **rifiuti**, nel primo semestre di ogni anno, l'associazione può assistervi direttamente o mediante professionisti esterni qualificati, nella **redazione del MUD**, la dichiarazione annuale dei rifiuti prodotti e consegnati a terzi.

La scadenza per il MUD dell'anno in corso è il 30/06/2025 ed è stata comunicata nella [circolare Confapi n.170 del 6/03/2025 a cui si rimanda](#).

Si ricorda che l'obbligo di MUD può essere assolto in modo semplificato oppure ordinario, come descritto nella [circolare Confapi n.193 del 13/03/2025](#). I costi del servizio, nelle diverse modalità, sono descritte in allegato alla presente circolare.

L'attività di assistenza prevede tre fasi:

1. Comunicazione via email all'associazione di volersi avvalere del servizio, specificando quale e chiedendo eventualmente il modulo per indicare la delega a terzi.
2. Appuntamento in azienda se previsto dal servizio scelto, per la verifica della gestione e per la raccolta dei dati.
3. Trasmissione all'associazione dei dati necessari alla compilazione del MUD.
4. Verifica della dichiarazione da parte dell'azienda e invio.
5. Archiviazione della ricevuta.

Per avere maggiori informazioni sul servizio contattare l'associazione: servizi@confapi.lecco.it, 0341.282822.

(SN/am)

[10208_15A_RIFIUTI_MUD2025_servizio_compilaz_Confapi.pdf](#)
[Download](#)

Credito IVA primo trimestre: entro il 30 aprile il modello TR

Entro il prossimo 30 aprile, sono chiamati a presentare il modello TR i soggetti passivi IVA che intendono chiedere a rimborso o utilizzare in compensazione "orizzontale" in F24 l'eccedenza detraibile maturata nel **primo trimestre 2025**.

A livello generale, a seconda dell'importo del credito IVA che è esposto nel modello, può essere necessaria l'apposizione del **visto di conformità** o la sottoscrizione da parte

dell'organo deputato alla revisione legale oppure, per i soli rimborsi, la prestazione di una garanzia patrimoniale.

Quest'ultima può essere prestata in forma di cauzione in titoli di Stato oppure di fideiussione da parte di banche o imprese di adeguata solvibilità o di polizza fideiussoria assicurativa.

L'utilizzo in compensazione "orizzontale" del credito IVA emergente dal modello (art. 17 del DLgs. 241/97), per il primo trimestre 2025, è possibile:

- senza obbligo del visto di conformità (o della sottoscrizione dell'organo di revisione), se l'importo del credito è **pari o inferiore a 5.000 euro** annui;
- con l'obbligo del visto (o della sottoscrizione), se l'importo è superiore a 5.000 euro annui.

Il predetto limite, fissato dall'art. 10 del DL 78/2009, tiene conto di tutti i crediti che saranno utilizzati in compensazione **nel corso del 2025** (inclusi, dunque, quelli emergenti dai modelli TR per i trimestri successivi).

Sono differenti le soglie per l'apposizione del visto di conformità con riferimento all'istanza di rimborso.

È, infatti, possibile chiedere a rimborso il credito IVA trimestrale, per un ammontare **pari o inferiore a 30.000 euro**, mediante la semplice presentazione del modello TR.

Al di sopra della menzionata soglia, invece, è necessario:

- il rilascio del visto di conformità (o la sottoscrizione dell'organo di revisione), unitamente a una **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà, per attestare il possesso di alcuni requisiti soggettivi ex art. 38-*bis* comma 3 del DPR 633/72;
- la prestazione di un'apposita garanzia patrimoniale, al ricorrere di specifiche condizioni ritenute di "rischio

fiscale” da parte del legislatore (es. esercizio dell’attività da meno di due anni, escluse le start up innovative, oppure la presenza di avvisi di accertamento per valori superiori a una determinata percentuale degli importi dichiarati).

Sono **esonerati** dal prestare la garanzia i curatori fallimentari (o della liquidazione giudiziale) e i commissari liquidatori, le società di gestione del risparmio e i soggetti in regime di adempimento collaborativo.

Un limite più elevato oltre il quale è necessario apporre il visto di conformità sul modello TR, ai fini dell’utilizzo del credito IVA maturato nel primo trimestre 2025, è riconosciuto ai soggetti che:

- abbiano raggiunto specifici punteggi ISA negli ultimi anni, entro il limite di 50.000 o 70.000 euro, a seconda del livello di affidabilità conseguito (*cf.* il provv. n. 205127/2024);
- abbiano aderito al **concordato preventivo biennale** 2024-2025 (art. 19 comma 3 del DLgs. 13/2024), entro il limite di 70.000 euro indipendentemente dal punteggio ISA ottenuto (FAQ Agenzia delle Entrate del 25 ottobre 2024 e del 24 febbraio 2025).

Proprio con riferimento ai rimborsi chiesti da soggetti passivi che hanno aderito al CPB, il modello TR e le relative istruzioni sono stati di recente aggiornati da parte dell’Agenzia delle Entrate (in data 21 marzo 2025).

Sono stati introdotti **due nuovi codici** riservati ai soggetti passivi che hanno aderito al CPB prima dell’inizio dell’anno solare che è riportato nell’apposito campo del frontespizio, nella misura in cui tali soggetti non sono tenuti alla presentazione della garanzia patrimoniale (per i rimborsi) al di sopra della soglia di 30.000 euro. Si tratta del codice “6”, da indicare nel campo 3 del rigo TD8, per la generalità dei soggetti passivi, e del codice “4”, da indicare nella colonna 4 del quadro TE, per gli enti o società partecipanti

all'IVA di gruppo.

Si rammenta che è possibile variare alcuni aspetti relativi all'istanza presentata (se non ancora compensato o rimborsato), presentando un **nuovo modello TR**, ad esempio al fine di modificare:

- la destinazione del credito IVA (da compensazione a rimborso o viceversa), purché entro la data di presentazione della dichiarazione relativa al 2025 (*cf.* circ. Agenzia delle Entrate n. 35/2015);
- le condizioni per l'apposizione del visto di conformità o per l'esonero dalla prestazione della garanzia (*cf.* ris. n. 82/2018).

Modifica delle percentuali del settore agricolo

Tra gli altri aggiornamenti che hanno coinvolto il modello TR, con effetti dal primo trimestre 2025, vi sono le modalità di esposizione – nei quadri TA e TB – delle aliquote IVA e delle percentuali di compensazione del settore **agricolo**. Nella nuova versione del modello, difatti, rimangono indicate soltanto quelle relative al 4%, 5%, 10% e 22%, mentre le altre dovranno essere inserite dal dichiarante, in via autonoma, nell'apposita colonna 2 del modello.

(MF/ms)

Approvati gli ISA per il 2024: cosa cambia per imprese

e professionisti

*Il 31 marzo 2025 il MEF ha emanato il decreto che approva i nuovi ISA per il periodo d'imposta 2024, coinvolgendo una vasta platea di contribuenti nei settori dell'**agricoltura, manifatture, servizi, commercio e attività professionali**. Il provvedimento è stato pubblicato sulla G.U. n. 91 del 18 aprile 2025.*

Le principali novità del DM 2025

Aspetto	Descrizione
Aggiornamento delle attività coinvolte	<ul style="list-style-type: none">• Il decreto elenca dettagliatamente le attività economiche per cui vengono approvati i nuovi ISA, suddivise in comparti (agricoltura, manifatture, servizi, commercio, professioni) e identificate da codici ATECO aggiornati.
Nuove territorialità	<ul style="list-style-type: none">• Oltre agli indici generali, vengono approvate anche le territorialità generali, del commercio e tre territorialità specifiche, per tenere conto delle differenze economiche e strutturali tra aree geografiche.
Metodologia e variabili	<ul style="list-style-type: none">• Gli ISA sono costruiti sulla base di una nota tecnica e metodologica, tabelle di coefficienti e liste di variabili, che analizzano dati economici, contabili e strutturali comunicati dai contribuenti nelle dichiarazioni dei redditi.

Aspetto	Descrizione
Esclusioni	<ul style="list-style-type: none"> • Restano esclusi dall'applicazione degli ISA i contribuenti con ricavi superiori a 5.164.569 euro, chi adotta regimi forfetari o di vantaggio, chi esercita più attività non rientranti nello stesso indice oltre una certa soglia, alcune cooperative e i membri di gruppi IVA.
Premialità	<ul style="list-style-type: none"> • Il punteggio ISA consente l'accesso a regimi premiali, come l'esclusione da alcuni tipi di accertamento e controlli, la riduzione dei termini di accertamento e altre agevolazioni, per chi raggiunge i livelli di affidabilità richiesti.

Le attività interessate nel dettaglio – Il decreto riporta un elenco di oltre 100 indici ISA, ognuno dei quali si applica a specifiche attività economiche: dalla coltivazione di cereali all'allevamento, dalla fabbricazione di prodotti industriali al commercio all'ingrosso e al dettaglio, dai servizi di trasporto alla consulenza, dalle attività sanitarie a quelle artistiche, culturali, sportive e di formazione.